

RESINDERE IN BLOCCO I PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI !!

Chi dice che i padroni e il governo non sanno fare il loro mestiere ?
E' IL SINDACATO INVECE CHE NON FA PIU' IL SUO MESTIERE !!!

Il governo ha realizzato provvedimenti che aumentano i prezzi dei generi alimentari, dei medicinali e di vari generi di prima necessità (si riparla anche di un aumento del prezzo della benzina), e che riducono il credito e svalutano la lira causando disoccupazione ulteriore. In più il governo blocca i contratti del Pubblico impiego per avere soldi per pagare le proprie clientele e infine vuole limitare la scala mobile per far ricadere il costo di questi provvedimenti solo sui lavoratori, e regolamentare il diritto di sciopero cioè fare leggi antis-ciopero.

Di fronte a questo le Confederazioni sindacali hanno indetto nei giorni scorsi uno sciopero suddividendo il più possibile le manifestazioni in zone: in sostanza uno sciopero inefficace e che ha avuto solo la funzione di fare da sfogatoio.

IL DIRETTIVO NAZIONALE CGIL-CISL-UIL NEL DISCUTERE QUESTE MISURE, senza peraltro nemmeno fare la consultazione che era stata annunciata, NON HA PROPOSTO NESSUNA AZIONE DI LOTTA.

Ma come: di fronte a provvedimenti che causano inflazione e disoccupazione di fronte alla dichiarata intenzione di bloccare la scala mobile e limitare il diritto di sciopero come si può rimanere fermi?

Come si può dire che se il governo fa altri provvedimenti del genere allora la risposta sarà dura?

Chi ci garantisce che la prossima volta non si rimanderà a quella successiva dato che i provvedimenti in discussione sono la diretta conseguenza di quelli già fatti?

PER QUALE MOTIVO INDIRE SCIOPERI DI SETTORE E CATEGORIE E NON UNO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE ?

Gravissima infine è la decisione di mettere in pratica un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero per i servizi pubblici. L'unico risultato sarà quello di favorire i sindacati autonomi, di dividere questi lavoratori dagli altri e aprire la strada a leggi antis-ciopero prima per questi poi per tutte le categorie.

L'UNICA PREOCCUPAZIONE DELLA MAGGIORANZA FILOGOVERNATIVA CHE OGGI DOMINA LE CONFEDERAZIONI E' QUELLA DI EVITARE A TUTTI I COSTI DI ATTACCARE IL GOVERNO FORLANI-CRAXI !!!

E' un problema di linea politica e non solo di schieramenti governativi, come invece sostiene il PCI la cui preoccupazione principale sembra essere quella di dimostrare la indispensabilità della sua presenza nel governo.

Oggi bisogna dire:

NO AI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI !!!

NO A QUALSIASI MODIFICA DELLA SCALA MOBILE !!!

NO A QUALSIASI LIMITAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO !!!

NO AL BLOCCO DEI CONTRATTI NEL PUBBLICO IMPIEGO !!!

QUESTE SONO LE CONDIZIONI PER FERMARE L'ATTACCO GOVERNATIVO E DEL PADRONATO !!!
PER FARE QUESTO E' NECESSARIO, SUBITO, LO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE,
NETTAMENTE ED ESPLICITAMENTE CARATTERIZZATO CONTRO IL GOVERNO !!!

Fra tanti obiettivi e scioperi messi in cantiere, le Confederazioni si sono "dimenticate" la piattaforma sulla liquidazione, proposta a Montecatini. L'unica iniziativa in programma è una richiesta di incontro al governo. TUTTO QUI ?
NON POSSIAMO CHE RIBADIRE CHE, IN QUESTO MOMENTO, L'UNICO STRUMENTO SERIO PER RIAVERE TUTTA LA CONTINGENZA SULLA LIQUIDAZIONE E PER BATTERE LA LINEA DEI SACRIFICI E' IL NOSTRO REFERENDUM.

VEN. 3/4 ORE 21

TEATRO "LA SOFFITTA"

(EX RIBALTA) VIA D'AZEGLIO 41

ASSEMBLEA

INTERVERRANNO:

- FRANCESCO CIAFALONI
economista
- GIOVANNI RUSSO SPENA
del Direttivo Naz. di DEMOCRAZIA PROLETARIA

NEL CORSO DELLA ASSEMBLEA VERRANNO
RACCOLTE LE FIRME PER I REFERENDUM



FEDERAZIONE
DI BOLOGNA